



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

NATALE FESTA DI FAMIGLIA

Carissimi,

è il mio 36° Natale, come parroco, in mezzo a voi e vorrei raggiungervi tutti per formulare per tutti e per ciascuno i miei **auguri più belli.**

Voi siete la famiglia del mio cuore: non è così, infatti, la parrocchia per un parroco?

La parrocchia non è la chiesa edificio, stupendo capolavoro, ma siete voi le persone vive che intorno vi palpitate.

Il mio pensiero costante è vicino a voi. E' vicino soprattutto ai poveri. E' vicino ai vecchi e a chi soffre in tanti modi e per tanti motivi.

A Natale Gesù nasce proprio per condividere la sorte di tutti noi e questo è il motivo che mi spinge a dirvi che tanto potrebbe essere fatto, se si ascoltasse il Suo messaggio di pace e di bontà.

Vorrei poterlo trasmettere sempre ad ognuno di voi e lo faccio prima di tutto pregando, è il mio dono più grande, assicurando

dovi il mio affetto costante e fedele.

Io sono solo e voi siete tanti, ma il cuore di un sacerdote è vasto ed immenso.

Cerchiamo di stare vicini, di volersi bene, di comprendersi, di aiutarsi. E' questo lo scopo di una vera parrocchia che non guarda a bandiere o distintivi, ma che ha per unica insegna l'amore che Cristo ha voluto seminare sulla terra, perché gli uomini fossero più fratelli e più buoni.

Vi attendo qualche volta in Chiesa a cercare insieme Dio che è Padre di tutti e vi aspetto a Natale per ritrovare Gesù che, nascendo uomo fra gli uomini, è diventato il fratello di tutti per farci tutti più fratelli nell'amore del Padre.

Auguri! Per le vostre speranze e i vostri desideri, perché siate più buoni e più sereni.

Vi ricordo ogni giorno pregando, e tutti, tutti vi benedico.

Con affetto profondo

il vostro Parroco

per parte di artisti illustri e di provetti artigiani con i gusti caratteristici della loro regione e del loro paese.

Il Presepio che ammiriamo nelle Chiese e che prepariamo nelle nostre abitazioni nel periodo Natalizio, è la più classica tradizione italiana della ricostruzione e del ricordo della nascita di Gesù.

PERCHE' AI PASTORI?

Perché il primo annuncio di Natale fu offerto ai pastori?

Perché erano i più vicini alla grotta dove Cristo nacque.

Erano nella pianura, a vegliare il loro gregge.

Ma io credo che non sia soltanto un perché geografico...

Essi erano i più disponibili, perché umili e poveri, a ricevere il messaggio del Vangelo che è annuncio di bontà, suscettibile di accettazione soltanto da chi si rende disponibile, cioè umile e povero.

Quando siamo orgogliosi l'accettazione è più difficile, e quando non abbiamo bisogno di nulla non aspettiamo nulla.

Il Natale è ancora oggi così la festa di chi si fa piccolo, umile e povero, per accogliere Dio che, per amore nostro, si fa piccolo, umile e povero. Dio si rivela soltanto a chi l'accetta.

Il Natale è una proposta che attende una risposta, sempre, da ciascuno di noi. La risposta è condizionata soltanto dalla nostra semplicità di accettazione e dal nostro bisogno di amore.

IL PRESEPIO

Il primo ideatore dei Presepi fu S. Francesco d'Assisi.

A Greccio, in Umbria, viveva un amico dei Frati Minori, Giovanni Vellità, al quale nel 1225 S. Francesco espresse il desiderio di passare la notte di Natale nel bosco, in una grotta, con un asino ed un bove nella semplice paglia, per festeggiare nella povertà e nella miseria la solennità del Natale.

Giovanni Vellità preparò tutto secondo il desiderio del Santo, ed alla mezzanotte arrivarono alla grotta tutti i Frati con gli abitanti della zona, per assistere a quella festa di Natale.

Era nato il primo Presepio, che si diffuse rapidamente per opera di Francesco, divenendo tradizione delle feste natalizie. La grotta e le figure di materiale vario che rappresentano i protagonisti della Natività e della leggenda tradizionale ad essa unita, raggiunte presto alte vette di arte per l'o-

PROGRAMMA DELLE FESTE NATALIZIE

15 dicembre - domenica

Inizio della novena al S. Natale.

Giorni feriali ore 21, la domenica ore 16.

24 dicembre - martedì

VIGILIA DEL S. NATALE

Ore 15: confessioni dei bambini e delle bambine - dalle ore 21,30 fino alle 23,45: confessione dei grandi.

Ore 24: S. Messa della Natività e canti a Gesù Bambino.

25 dicembre - mercoledì

S. NATALE

Ore 8 e ore 11: S. Messa.

Ore 15,30: funzione e bacio di Gesù Bambino.

26 dicembre - giovedì

SECONDO GIORNO DI NATALE

Orario delle S. Messe come il giorno precedente.

29 dicembre, festa della Sacra famiglia, alle ore 11 celebrerò la S. Messa per tutti coloro, vivi e defunti, che in questo anno hanno compiuto i 60, 50, 25 anni di matrimonio.

31 dicembre - martedì

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO.

Ore 20,30 S. Messa solenne e canto del « Te Deum » di ringraziamento.

A Gesù il nostro grazie per l'anno che si chiude e le nostre promesse di vita cristiana per il nuovo anno.

1 gennaio 1975 - mercoledì

S. Messe: orario festivo

Ore 15,30: funzione.

6 gennaio - domani

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA.

Mattino: S. Messe ad orario festivo.

Sera: ore 15,30 processione di Gesù Bambino.

Benedizione dei bimbi e deposizione delle letterine ai piedi di Gesù Bambino con l'offerta della S. Infanzia.

Trattenimento dei bambini.

PER CELEBRARE NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE QUESTE FESTE VI INVITIAMO ALLA CHIESA A RICEVERE I SACRAMENTI DELLA CONFESSIONE E DELLA COMUNIONE.

EPIFANIA

Tutti i bimbi della parrocchia si troveranno in Chiesa il 6 gennaio alle ore 15,30 per la cerimonia più suggestiva di tutto l'anno.

Tutti i bimbi da quelli in fasce ai più grandicelli daranno il loro bacio a Gesù Bambino.

Sarà un incontro tanto affettuoso.

Un pressante invito ai genitori, perché i loro piccoli abbiano a strappare quel che noi... cosiddetti grandi; non siamo capaci di ottenere.

Dunque al 6 gennaio ore 15,30.

scambievolmente fedeltà.

Il matrimonio è uno. Devono sapersi compatire smussando le piccole angolosità e divergenze che il carattere spesso mette fra i piedi e le particolari circostanze presentano.

Non può andare sempre liscio, ma la buona volontà può supplire e allora si vive in un clima di serenità.

L'amore, perché sia totale, non deve aver timore che venga meno per un capriccio o per una causa qualsiasi... l'amore ha bisogno di sapere che dura sempre. Non si può gustare in pieno un bene che da un momento all'altro può essere perduto.

Ecco perché il matrimonio è indissolubile e la sua indissolubilità non è una legge positiva degli uomini, ma è qualche cosa di radicato nella natura stessa delle cose.

Il matrimonio cristiano è uno e indissolubile, è un sacramento grande, è quanto può soddisfare il cuore dell'uomo perché sulla terra la famiglia cristiana è tutto. Potremo dire la casa veramente cristiana un lembo di paradiso trapiantato quaggiù, perché la vita senza la famiglia non si può concepire.

Che le 5 nuove famiglie abbiano questi sentimenti e saranno felici.

Noi lo auguriamo di cuore.

FELICI DA 50 ANNI

NOZZE D'ORO

I coniugi Meacci Giusto e Talini Terzina, lui di anni 75, lei di anni 72, il giorno 13 ottobre, hanno felicemente celebrato l'anniversario delle loro nozze d'oro. Si erano uniti in matrimonio nel lontano 4 ottobre 1924 nella chiesa parrocchiale di Massarella e da circa 50 anni vennero ad abitare nella nostra parrocchia.

Vissero sempre nella perfetta fedeltà all'amore e ai doveri familiari. Allearono i figli al vero affetto familiare, religioso e civile.

E proprio i figli, non hanno voluto far passare sotto silenzio, riconoscenti e felici questa data ricordevole, vera dimostratrice del loro grande affetto.

Il primo pensiero fu un atto di ringraziamento al Signore. Infatti al mattino, ebbe luogo una bella e suggestiva cerimonia nella nostra chiesa parrocchiale e non è mancata la celebrazione della Messa con le preghiere di rito. Il Priore disse parole di augurio per il loro avvenire. A mezzogiorno di nuovo riunione intimamente familiare in casa, dove era stato preparato un pranzo con i fiocchi, voluto dai figli, dalle nuore e nipoti; vollero anche la presenza del Priore, il quale poté ammirare l'armonia festosa verso coloro dai quali avevano ricevuto vita, educazione e affetto.

Fra tanta festa, terminava la lieta giornata con brindisi e auguri a Giusto e a Terzina, auguri di lunga e serena felicità e benessere di potersi ritrovare tutti a festeggiare con la concordia degli animi, le loro nozze di Diamante.

VITA PARROCCHIALE

FIORI D'ARANCIO

L'autunno ha avuto una nota di festa e con gli abiti i veli nuziali, i fiori bianchi, le nozze d'oro, c'è stato un momento di primavera.

Nella nostra Chiesa parrocchiale si sono uniti in matrimonio:

Il 5 ottobre, CIONI PAOLO e BARONTI NADIA ambedue di Torre. Erano testimoni: Matteoni Alvaro e Poli Enrico.

I genitori di Nadia e Paolo hanno offerto ciascuno L. 20.000.

Il 12 ottobre, CAFARO CARMINE di Poggio Tempesti e ANGERANE ANTONIA di Torre. Testimoni: Cafaro Vito e Nannicini Maurizio. Gli sposi hanno offerto L. 20.000.

Il 27 ottobre, POLITO MARIO di Torre e DI PIERRI TERESA di Grumento Nova. Testimoni: Polito Giovanni e Polito Angelo. Gli sposi hanno offerto L. 30.000.

FUORI PARROCCHIA

Nella Collegiata di Fucecchio il 13 ottobre si è unita in matrimonio MENICETTI ROBERTA figlia di Lido e Miranda Silvestri, con

Ferri Luciano.

I genitori in occasione del matrimonio della loro figlia hanno offerto L. 2.000 pro « La Torre » e 3.000 pro Chiesa.

Il 27 ottobre nella parrocchia di Montefalcone, hanno stretto e consacrato il loro nodo d'amore, FRANCO CEI di Torre e BRUCINI A. MARIA di Montefalcone.

I genitori Cei in occasione del matrimonio hanno offerto L. 20.000.

FAMIGLIE NUOVE
BENEDETTE DA DIO
CHE SI FORMANO
COSI' E' LA VITA

A base della società c'è la famiglia che si costituisce per una legge di natura mediante l'amore.

Le 5 coppie di sposi chiamati anche consorti perché devono condividere la loro sorte per tutta la vita, iniziano una missione grande, sublime, che importa una responsabilità che investe tutta la società.

QUALE PREPARAZIONE OCCORRE?

Devono vivere fra loro santamente in una

Piccola Posta

F. Ida - R. Lucia - F. Maresco - Fucecchio

Mi è spiaciuto di non avervi potuto salutare. Vi ringrazio dell'offerta lasciate pro « La Torre ». A voi e alle vostre famiglie invio di cuore i migliori auguri.

* * *

Bertoncini Giuseppina nei Grazi - Cintoiese

Ringrazio della generosa offerta ed invio auguri di bene.

* * *

R. Marina - Empoli

Grazie della sua offerta per il giornalino e del suo ricordo.

* * *

R. Alessandra - Fucecchio

Grazie dell'offerta per « La Torre » e di quanto sempre ha fatto per la nostra parrocchia. Dio gliene renda merito. La S. Messa è stata celebrata il 7 novembre.

* * *

T. Pia

Grazie del suo pensiero, dell'offerta generosa per « La Torre ».

Dio ricolmi Lei e il suo consorte di tante grazie.

* * *

Fam. B. Armida - Lamporecchio

Grazie per l'offerta per il giornalino « La Torre ». Il Signore vi ricolmi di ogni conforto.

* * *

Fam. Cirocco - Milano

Grazie del vostro ricordo da Milano. Vi auguro ogni bene e vi mando un cordiale saluto.

* * *

Madre Camilla S. - Bergamo

Grazie della lettera e delle belle parole. Un cordiale saluto anche a Madre Ambrogina.

* * *

Ing. Rossi Andrea

Buon onomastico. Nella S. Messa ho ricordato Lei e i suoi. Sia felice!

Auguri e benedizioni.

* * *

D. Sabatina - Forcoli

Ho ricevuto il C.C.P. pro « La Torre ». Grazie di cuore.

Nozze d'argento

RIMORINI DINO e CAMPARINI VIVETTA la domenica 29 dicembre prossimo celebreranno le loro nozze d'argento.

A Dino e a Vivetta anche dalle colonne del giornalino « La Torre » rinnoviamo le nostre felicitazioni ed esprimiamo gli auguri più belli.

Dall' Osservatorio

A occhio e croce ho dato uno sguardo intorno e mi sono sentito un po' scosso...

Troppa gente lascia la Messa nei giorni festivi.

Mi sono domandato: Perché?

Non sono riuscito a dare che una risposta.

La mia gente non sa che cos'è la Messa; se lo sapesse le cose andrebbero diversamente.

Ho ragione?

Pensate un po': lo sapete che cos'è una Messa? Il sacrificio del calvario reso presente in mezzo a noi per noi, centro della storia e della nostra vita, fonte da cui scaturisce ogni grazia e la salvezza, Dio che si rende presente e si sacrifica perché ognuno di noi si salvi purificandosi dalla colpa... la Pasqua che si perpetua...

Ci pensiamo?

Non ci pensiamo perché troppe altre cose ci attirano... e andando di questo passo finiremo male.

Tu che leggi prendi in ogni festa parte alla Messa?

Se non lo fai non sei un buon Cristiano: pensa e risolvi.

« Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la Vita Eterna » Sono parole di Gesù.

Che cos'è la vita eterna? Il Paradiso.

Vuoi andare in Paradiso? Sì, tu mi rispondi.

Ebbene devi fare una sola cosa, andare a Gesù.

L'Eucarestia — cibo dell'anima — ne sarà una caparra sicura.

Ricevi Gesù nel tuo cuore? Lo ricevi spes-

so?

Se sei un'anima eucaristica è certa la tua salvezza: diversamente è in dubbio!

Non temi? Non risolvi?

Dimmi hai fatto almeno la tua Pasqua?

Come l'hai fatta?

E' doloroso vedere come Gesù offre a noi se stesso come cibo e noi diamo al Suo amore un rifiuto ingrato e doloroso.

Quali cause ti tengono lontano da Gesù?

Penso una sola; manca l'amore!

Amore vuole amore. Sei convinto?

E allora... Gesù ti attende... Lui solo è l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo.

Sono stanco: ho capito perché non sei venuto in Chiesa.

Mi sono dimenticato: ho capito perché non hai fatto la tua comunione.

Al mattino ho sonno... ho capito perché le tue preghiere non esistono.

Non ci penso... ho capito perché non fai mai una visitina a Gesù.

Sono comprensivo, conosco e so tutte le tue scuse e lascia che lo dica liberamente, non le accetto.

Senti stanchezza, hai sonno, non ci pensi, ti sei dimenticato... ma guarda e di mangiare te ne dimentichi? E se hai da divertirti... non senti la stanchezza?

E quando c'è una cosa che ti attrae perché non hai sonno?

Solo per Gesù... c'è stanchezza, sonno, dimenticanza...

E questo perché per Gesù — sappi — non c'è amore!

Che tristezza!



Giampiero e Graziella Bonari desiderano ricordare ai parenti e amici il battesimo della loro piccola Fabiola con questa ben riuscita foto.

Chi è Gesù per me Cuore generoso e magnanimo

Gesù per me è tutto. Quando io sono con Lui non temo nulla. Facile è essere insieme a Gesù.

Dopo una Buona Confessione e mentre stiamo avvicinandoci al Signore, già siamo vicini a Dio. Al momento di riceverLo nella Comunione e dopo averLo ricevuto, in noi c'è la Grazia di Dio.

La via per essere con Gesù è questa.

Quindi non dobbiamo deviare da questo sentiero.

Gesù è figlio di Dio? Lo dice la sua Risurrezione che è cosa certissima e prima ancora di essere messo in Croce, pensò di non lasciarci orfani, ma volle istituire l'Eucarestia, che, sotto le specie del pane e del vino lo troviamo ancora vivo e vero nascosto in quei mistici veli.

Ognuno di noi dovrebbe nutrirsi del Corpo del Signore, perché quando Gesù vive in noi, non vi è pericolo di vacillare; come pure Lui stesso ha detto « IO SONO LA VIA, LA VERITA' E LA VITA », ci ha ripetuto ancora « VENITE A ME VOI TUTTI CHE SIETE STANCHI E AFFATICATI, CHE IO SONO DOLCE E UMILE DI CUORE ED IL MIO GIOGO E' SOAVE ».

Dunque teniamo sempre presente l'insegnamento di Gesù e non andiamo dietro alle cose che offre il mondo, cioè alla via grande, perché è la via della perdizione, ma ascoltiamo sempre e dovunque l'insegnamento Cristiano. Alla fine di questo esilio terreno ci dirà:

— Io non ti ho mai conosciuto.

Bisogna pregare per tutti, non per noi soltanto, perché anche Gesù disse « Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno ». Tutti uniti rivolgamoci alla Madonna dispensatrice di ogni Grazia, perché se le nostre preghiere le accompagna Lei, saranno ascoltate da Dio.

Raffaello Panchetti

UNA GRADITA SORPRESA

Quante volte mi son sentito dire: — Priore perché non cambia la macchina? Con questo carretto si sente da lontano che è Lei. Purtroppo sentivo anch'io che la mia vita era affidata a un debole mezzo di trasporto. Ma come fare? I milioni non si trovano facilmente ed io con i lavori in corso che ho non so ormai pensarmi senza debiti. La provvidenza però questa volta è intervenuta con una generosità inaspettata, e si è servita di un mio cugino, Poggianti Alfio di Forcoli, che mi ha fatto un regalo tanto gradito.

Ecco perché il Priore ha la macchina nuova e non scarretta più quando passa.

Grazie dunque alla Provvidenza e a mio cugino, a cui va l'augurio di ogni bene.

Non è facile trovare chi mette a disposizione degli altri tempo e denaro per fare opere di bene.

Uno di questi uomini rari è il Signor Santini Franco, che sta provvedendo al rinnovamento dei banchi ormai fatiscenti.

Così alle sue tante benemerienze paesane il Signor Santini ne ha aggiunta un'altra, come dono Natalizio, ed il popolo di Torre gien'è grato.

Nell'occasione vorrei sottolineare la felice circostanza del 25° del suo matrimonio. Anche se in ritardo ci rallegriamo con Lui e con la gentile Signora augurando loro ogni bene.

FIORI A GESU'

Anche in un tardo autunno i nostri giardini regalano fiori. Molti? NO. Quà e là notiamo qualche timida rosa, qualche bocciolo.

Quanto sarebbe bello cogliere quella rosa, quel bocciolo, e portarli in Chiesa dove il Signore abita non tanto con la Sua divina presenza quanto con la Sua umanità come uno di noi.

Pensavo tutto questo avendo trovato presso l'altare del Sacrificio un vaso di fiori testimonianza di fede da parte di una gentile persona che si è ricordata di Gesù e gli ha portato quel segno di affetto.

Ma pensavo a tutto questo pure passando per il paese e notando quà e là delle rose magnifiche. Qualcuno potrebbe dire: che cos'è una rosa? Ma, se tutti portassero anche una rosa, la Chiesa si trasformerebbe in una primavera, attestante la fede delle nostre famiglie. Forse non ci pensiamo. Ebbene abituiamoci a ricordare Gesù e cerchiamo d'installare nell'anima dei nostri fanciulli questi pensieri gentili verso il Signore.

Parliamo di purezza

« Signore, impediscimi di gettare lo sguardo su oggetti che destano pensieri cattivi. Meglio sarebbe essere cieco.

Signore, impediscimi di profanare le mie labbra con parole sozze. Meglio varrebbe che si chiudessero per sempre.

Signore, impediscimi di porgere l'orecchio a chi parla male di un altro o di ascoltare parole di disprezzo. Meglio varrebbe essere sordo.

Signore, impediscimi di guardare con sguardo lussurioso. Meglio varrebbe essere morto ».

Nessuno si immaginerebbe chi fu a pronunciare queste parole. Fu Gandhi, il Padre dell'India, il suo eroe nazionale. Colui che ottenne l'indipendenza indiana facendosi APOSTOLO DELLA NON VIOLENZA; così sapeva imporre la violenza ai propri

istinti. Vorrei vedere alla prova dei fatti chi predica la sfrenatezza, di quali prodezze sarebbe capace!

Grandioso il pellegrinaggio a S. Miniato per l'Anno Santo

Sono stati tanti davvero i fedeli di quasi tutte le Parrocchie del Vicariato di Fucecchio che la domenica 10 novembre hanno partecipato con le altre parrocchie del Vicariato di Casciana al pellegrinaggio alla Cattedrale per l'acquisto del Giubileo.

Diversi pullman hanno trasportato a S. Miniato i pellegrini, altri si sono serviti di mezzi propri.

A S. Miniato, mentre i Sacerdoti dei due Vicariati hanno concelebrato con il Vescovo, molti fedeli si sono accostati a ricevere Gesù.

La riuscita della manifestazione si deve all'ottima preparazione e all'entusiasmo col quale i fedeli hanno risposto all'iniziativa.

A CHE PUNTO SIAMO CON LA NOSTRA COSTRUZIONE PER LE OPERE PARROCCHIALI?

Il nostro... paziente impresario attende ancora circa 9.000.000: ha avuto solo un milione e richiede l'intera somma entro il 31 gennaio.

Abbiamo altre spese varie per circa 2.300.000 per infissi di cui alla ditta abbiamo dato un acconto. Per gli avvolgibili 400.000, che pagheremo a rate. Veramente credevo di poter pagare il debito a più lungo respiro.

A questo punto debbo ancor più confidare nella generosa comprensione di tutti, parrocchiani ed emigrati che hanno sempre il cuore al paese nativo e al loro S. Gregorio Magno.

Se vi è possibilità e mi è lecito farla con qualche speranza, rivolgo un appello a chi sente di poter fare qualche PRESTITO anche per accelerare il completamento dell'opera.

Qualche anima buona c'è sempre!

Come dobbiamo essere riconoscenti a questi donatori!

E agli altri raccomandiamo almeno le 100 o le 50 lire della domenica.

Il vostro parroco impegna tutto quanto passa per le sue mani, con lo sguardo fisso al compimento dell'ardita impresa.

La fiducia nella Provvidenza che si serve di tutti voi è talmente grande che ci fa proseguire con passi sicuri.

E così potremo iniziare anche lavori alla Chiesa che ne ha proprio bisogno.

Ma chi pagherà?

E' un mistero!!

Grazie cari benefattori. Grazie sempre di tutto.

Direttore Responsabile Don GINO FREDIANI
Autorizzazione Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio (Lu) - Tel. 25.229